



# Bollettino Parrocchiale

DEI SS. STEFANO E DONATO

Anno XXIV, n. 1215, 03.05.2026



**Io sono la via, la verità e la vita, dice il Signore;  
nessuno viene al Padre se non per mezzo di me**

## ✝ Dal Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Non sia turbato il vostro cuore. Abbiate fede in Dio e abbiate fede anche in me. Nella casa del Padre mio vi sono molte dimore. Se no, vi avrei mai detto: “Vado a prepararvi un posto”? Quando sarò andato e vi avrò preparato un posto, verrò di nuovo e vi prenderò con me, perché dove sono io siate anche voi. E del luogo dove io vado, conoscete la via». Gli disse Tommaso: «Signore, non sappiamo dove vai; come possiamo conoscere la via?». Gli disse Gesù: «Io sono la via, la verità e la vita. Nessuno viene al Padre se non per mezzo di me. Se avete conosciuto me, conoscerete anche il Padre mio: fin da ora lo conoscete e lo avete veduto». Gli disse Filippo: «Signore, mostraci il Padre e ci basta». Gli rispose Gesù: «Da tanto tempo sono con voi e tu non mi hai conosciuto, Filippo? Chi ha visto me, ha visto il Padre. Come puoi tu dire: “Mostraci il Padre”? Non credi che io sono nel Padre e il Padre è in me? Le parole che io vi dico, non le dico da me stesso; ma il Padre, che rimane in me, compie le sue opere. Credete a me: io sono nel Padre e il Padre è in me. Se non altro, credetelo per le opere stesse. In verità, in verità io vi dico: chi crede in me, anch'egli compirà le opere che io compio e ne compirà di più grandi di queste, perché io vado al Padre». (Gv 14,1-12)



### Calendario liturgico

At 14,5-18; Sal 113B; Gv 14,21-26	04 Lunedì
At 14,19-28; Sal 144; Gv 14,27-31a	05 Martedì
At 15,1-6; Sal 121; Gv 15,1-8	06 Mercoledì
At 15,7-21; Sal 95; Gv 15,9-11	07 Giovedì
At 15,22-31; Sal 56; Gv 15,12-17	08 Venerdì
At 16,1-10; Sal 99; Gv 15,18-21	09 Sabato
<b>6ª Dom. di Pasqua</b> At 8,5-8.14-17; Sal 65; 1Pt 3,15-18; Gv 14,15-21	<b>10 Domenica</b>

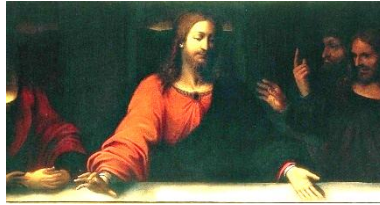
## Commento del Vangelo Gv 14,1-12

Questo brano è uno dei momenti più intensi e rassicuranti del discorso d'addio di Gesù durante l'Ultima Cena. In un clima di incertezza e tristezza, Gesù offre una visione di speranza che va oltre la sua imminente partenza.

Il brano si apre con un imperativo dolce: *"Non sia turbato il vostro cuore"*. Gesù riconosce lo smarrimento dei discepoli e offre la cura: la fede. Egli chiede di allargare la fiducia in Dio anche a Lui, presentandosi come il garante di un legame eterno che la morte non potrà spezzare.

L'immagine della casa del Padre con molte dimore suggerisce uno spazio infinito di accoglienza. La promessa di Gesù non è solo quella di un luogo futuro (*"andare a prepararvi un posto"*), ma di una comunione perenne: *"perché dove sono io siate anche voi"*. La nostra vera patria non è un luogo fisico, ma la relazione stessa con Lui.

Alla domanda di Tommaso sulla direzione del cammino, Gesù risponde con una delle definizioni più potenti di sé stesso: *"Io sono la via, la verità e la vita"*. Dove "La Via" non è una serie di regole, ma una Persona



da seguire; "La Verità" non è un concetto astratto, ma il volto del Padre rivelato e "La Vita" è la sorgente stessa dell'esistenza che

sconfigge la morte.

Filippo chiede una prova visibile (*"mostraci il Padre"*), ma Gesù chiarisce che la divinità non va cercata in dimostrazioni, bensì nella Sua umanità: *"Chi ha visto me, ha visto il Padre"*. C'è un'immedesimazione totale: le parole e le opere di Gesù sono le parole e le opere del Padre che "rimane" in Lui.

Questo brano del Vangelo ci vuole dire che questa non è una promessa di onnipotenza magica, un effetto straordinario, ma l'annuncio della missione della Chiesa che, guidata dallo Spirito, porterà il messaggio di salvezza in tutto il mondo. Inoltre, questo testo è un invito a passare da una fede fondata sulla vista e sulla vicinanza fisica a una fede fondata sulla relazione e sulla presenza interiore. Gesù non ci lascia orfani, ma diventa la "strada" che ci permette di abitare in Dio già nel presente.

Arianna & Paolo

## 03 - 10 MAGGIO 2026

### MESSE (M) E CELEBRAZIONI DELLA PAROLA (CP) PER I DEFUNTI

#### Trestina

02 SABATO	M	ORE 18.00	7ª FU CARLETTI RINA // 7ª FU BARTOLUCCI GIORGIO // CACCIALUPI FERDINANDO e GENITORI // DEFI BENDINI e TOSTI
03 DOMENICA	M	ORE 08.00	DEFI CHIALLI ANTONIO e FORTUNATA // DEFI CARLONI PIA e SEVERINI SANTE
04 LUNEDI'	M	ORE 08.00	30ª FU CECCAGNOLI ALDO
05 MARTEDI'	M	ORE 08.00	
06 MERCOLEDI'	M	ORE 08.00	
07 GIOVEDI'	M	ORE 08.00	
08 VENERDI'	M	ORE 08.00	
09 SABATO	M	ORE 18.00	7ª FU DONINI MAFALDA // DEFI GREGORI GUERRINO e CASACCI FILOMENA // DEFI RAMACCIONI GIORGIO, GALMACCI ADELE e DEFI CANNICCI // DEFI MONI MARGHERITA, ALESSANDRO e FAM. // FU BURINI FEDERICO
10 DOMENICA	M	ORE 08.00	FU VAIANI PIETRO

#### Bonsciano

03 DOMENICA	M	ORE 10.00	
10 DOMENICA			

02-03 e 06 maggio, Sammardenchia di Tarcento

### **Commemorazione del 50º Anniversario del terremoto**

Domenica 03 maggio

**Giornata di sensibilizzazione per il sostegno economico alla Chiesa Cattolica**  
alle ore 10.00

**Festa a Montalbano**

Martedì 05 maggio alle ore 21.00, online

**Incontro tramite telefonino sul Vangelo della domenica**

Mercoledì 06 maggio alle ore 17.00

**Confessioni dei cresimandi, padrini, madrine e genitori**

Domenica 10 maggio alle ore 11.15, Trestina

**Messa del vescovo con l'amministrazione della Cresima**

**La Messa delle ore 10.00 a Bonsciano non ci sarà**

**Durante il mese di maggio, tutte le sere alle ore 21.00, suonerà la campana che inviterà alla preghiera del Rosario, recitato in Famiglia e nella Cappella dell'Adorazione**

**A Bonsciano, in chiesa, tutti i giorni alle ore 15.00**

### Domenica 3 maggio: una firma che diventa cura, comunità, futuro

Domenica 3 maggio 2026 si celebra in tutta Italia la Giornata Nazionale dell'8xmille alla Chiesa Cattolica. Un appuntamento che attraversa le oltre 26.000 parrocchie del nostro Paese e che invita ciascuno a riscoprire il valore semplice e concreto di un gesto: una firma che non costa nulla, ma che sostiene la vita della Chiesa e la sua presenza quotidiana accanto alle persone.

Da più di trent'anni, infatti, la Chiesa in Italia si affida anche alla responsabilità e alla partecipazione dei fedeli attraverso la scelta dell'8xmille. È una forma di corresponsabilità che permette di trasformare un atto amministrativo in un segno di comunione e di fiducia. Quando il contribuente firma per la Chiesa Cattolica, lo Stato destina la quota corrispondente alla Conferenza Episcopale Italiana, che ha il compito di distribuirla secondo tre grandi ambiti: le esigenze di culto e pastorale, gli interventi caritativi in Italia e nel mondo, e il sostentamento dei sacerdoti.

I numeri aiutano a comprendere la portata di questo gesto: oltre 11,8 milioni di firme, pari al 70,4% dei contribuenti che hanno espresso una scelta, e circa 910 milioni di euro destinati alla Chiesa Cattolica. Risorse che si traducono in più di 12.000 progetti sostenuti, tra opere di carità, interventi sociali, iniziative pastorali e missioni nei Paesi più poveri. Dietro questi numeri ci sono volti, storie, comunità: famiglie sostenute, giovani accompagnati, anziani non lasciati soli, territori che ritrovano speranza.

Possono partecipare a questa scelta tutti coloro che versano l'IRPEF: chi presenta il modello 730, il Modello Redditi, ma anche chi possiede soltanto il Modello CU. Anche chi non è obbligato a fare la dichiarazione può comunque esprimere la propria preferenza. Basta firmare nell'apposito riquadro "Scelta per la destinazione dell'8xmille dell'IRPEF" indicando la casella "Chiesa Cattolica". Un gesto semplice, che richiede solo attenzione nel rimanere all'interno dello spazio dedicato per non invalidare la scelta.

Per chi consegna solo la scheda, è possibile farlo gratuitamente presso un ufficio postale, oppure tramite un intermediario fiscale come CAF o commercialisti, che rilasciano ricevuta della trasmissione. È inoltre possibile consegnarla anche in parrocchia, contattando il referente diocesano.

Accanto all'8xmille, esiste anche la possibilità di destinare il cinque per mille e il due per mille: scelte diverse e compatibili tra loro, che non si escludono ma si aggiungono, ampliando le opportunità di sostenere realtà significative.

Questa giornata non è soltanto un richiamo informativo, ma un invito a guardare con occhi nuovi alla vita della Chiesa: una realtà che vive grazie alla fede, certo, ma anche grazie alla partecipazione concreta dei suoi membri. Firmare per l'8xmille significa sostenere una presenza che annuncia il Vangelo, celebra i sacramenti e si prende cura dei più fragili. Significa dire, con semplicità, "ci sono anch'io".

Per approfondire e conoscere più da vicino i progetti sostenuti, è possibile visitare i siti ufficiali dedicati all'8xmille e al Sovvenire. Ma soprattutto, è importante ricordare che ogni firma è molto più di un numero: è un segno di fiducia, un gesto di appartenenza, una scelta che costruisce il bene.

Tutte le informazioni si possono trovare sul sito: <https://sovvenire.chiesacattolica.it/> - <https://sovvenire.chiesacattolica.it/a-tua-firma/> - <https://www.8xmille.it/>



Sono solo alcuni dei gesti d'amore che puoi realizzare con una firma: quella per l'8xmille alla Chiesa cattolica.

A te non costa nulla. Scopri come firmare su [8xmille.it](https://www.8xmille.it/)

**8xmille**  
CHIESA  
CATTOLICA